

LA CURIOSITÀ



Tre gianduiotti per passeggiare dalla Mole fino a Sassi

Un'app calcola le calorie del turista

LONGHIN A PAGINA VII

Mappa traccia i percorsi per visitare la città a piedi. Si chiama "WalkTo" e sarà distribuita in 50 mila copie

Tre gianduiotti dalla Mole a Sassi la app ti misura anche le calorie



DIEGO LONGHIN

UN CHILOMETRO a piedi non basta per potersi pappare un giandujotto intero. Al massimo, se si va spediti, si possono gustare due terzi della specialità cioccolatiera torinese. Se invece il passo è lento, intorno ai tre chilometri all'ora, si può mangiare poco più di mezzo cioccolatino per recuperare le calorie bruciate. Se si va a piedi da piazza Castello fino al Santuario della Consolata, giusto giusto un chilometro di percorso, il giandujotto intero è quindi "vietato", a meno che uno non voglia vanificare l'efficacia dello sforzo fisico. Se invece si va da piazza Castello a Porta Nuova, a patto che l'andatura sia sostenuta, le fatiche fatte si possono integrare con un giandujotto intero.

L'inusuale classificazione è contenuta in WalkTo, la nuova mappa realizzata dal Comune con Seat Pagine Gialle e Gtt: una cartina, stampata in 50 mila copie e distribuita da Turismo Torino, con i percorsi della Torino a piedi. Un modo per aiutare turisti e torinesi a vedere più cose e ad osservare meglio e con maggiore cura la città a partire dai 21 milioni di metri quadrati di parchi e giardini.

Un progetto varato dell'assessorato all'Ambiente, guidato da Enzo Lavolta, che contiene dei percorsi già definiti e misurati: chilometri, minuti di percorrenza, che cambiano se si va a passo spedito o più lento, calorie consumate, anche queste in base all'anda-

tura e, dulcis in fundo, come curiosità e provocazione, la quantità di giandujotti che ci si può permettere durante o alla fine della camminata tra portici, vie e corsi di Torino.

Per un solo chilometro, la distanza da piazza Castello al Santuario della Consolata, si spendono dalle 36 alle 48 calorie. Il massimo concesso è due terzi di giandujotto, ma se si è andati piano se ne può gustare non più di metà. Da piazza Castello fino alla stazione Sassi-Superga, da dove si raggiunge con la tranvia a dentiera Superga, si consumano dai tre ai quattro giandujotti coprendo una distanza di 4,6 chilometri. Il tragitto più lungo è quello fino alla stazione Lingotto, quasi 6 chilometri: in tasca, sempre che non si squaglino per le temperature, si possono portare dai (quasi) 4 ai 5 (abbondanti) giandujotti.

Piazza Castello è il punto di riferimento, il centro della mappa WalkTo: sulla cartina sono segnati dei cerchi concentrici. Il tempo di percorrenza da un cerchio all'altro è di circa 10 minuti. Dal centro si può arrivare al grattacielo Intesa-Sanpaolo in 30 minuti e al parco della Tesoriera o alla Pellerina nel giro di un'ora. Per andare da un punto all'altro del centro storico si impiegano dai 10 ai 20 minuti.

Sul WalkTo sono rappresentate anche i principali percorsi nei parchi cittadini, Maddalena, Valentino, Parco Dora e Pellerina, e le linee ferroviarie

che permettono di arrivare dall'area metropolitana in città con i numeri utili per avere info sui passaggi dei mezzi pubblici. E poi le indicazioni sulle app disponibili per girare meglio Torino.

Gli itinerari, tempo qualche giorno, saranno disponibili anche in formato digitale in una delle sezioni di TorinoApp, l'applicazione realizzata da Seat Pagine Gialle per il Comune consultabile su smartphone. App che comprende anche le info su musei e audiopercorsi cittadini. «Torino - sottolinea il sindaco Piero Fassino - è una città sempre più turistica e una città turistica si scopre anche a piedi. Ma questa iniziativa non è pensata solo per i turisti, è anche un ulteriore passo in avanti sulla strada della mobilità sostenibile. Si va a piedi, si prende il bus, si sale sul car sharing oppure su una bici del bike sharing».

Per l'amministratore delegato di Seat Pagine Gialle, Vincenzo Santella, «con questo progetto si persegue una mobilità sostenibile e accessibile: l'integrazione delle informazioni del Comune, di Turismo Torino nella Torino APP permette di avere tutta l'offerta metropolitana a portata di mano». Sulla app si potranno disegnare percorsi personalizzati: per sapere quanti giandujotti mangiare bisogna tenere a mente un dato: per meritarsi un cioccolatino bisogna consumare 57,6 calorie.

GRIPRODUZIONE RISERVATA